

La Repubblica 27 Giugno 2012

Napoli, barista ucciso per errore da sicari in moto torna l'allarme criminalità: tre morti in dodici ore

NAPOLI — Tre colpi diretti a un altro. Uno lo ha raggiunto dopo essere stato deviato da una grondaia morto così Andrea Nollino, 42 anni, proprietario di un bar di Casoria, alla periferia di Napoli, ieri mattina poco prima delle 8, mentre apriva il locale. La dinamica dell'omicidio è stata ricostruita dai carabinieri grazie anche ai pochi testimoni che hanno assistito alla scena. L'uomo è stato raggiunto dal proiettile sparato da due sicari a bordo di una moto, coinvolti coperti dai caschi integrali, che stavano inseguendo un'utilitaria di colore giallo. Il conducente si è infilato nella strada che costeggiava il bar nonostante il senso vietato, la moto l'ha seguito e i due killer hanno fatto fuoco. Ma l'unico a restare ferito mortalmente è stato il titolare del caffè: inutili i soccorsi. Nollino era sposato e padre di tre figli, il più grande diciassettenne e l'ultima, Andrea come lui, di 5 anni. «Era un grande lavoratore - dice un amico deponendo un fascio di rose davanti alla saracinesca abbassata - Hanno portato via un angelo da Casoria». I carabinieri sono sulle tracce del proprietario dell'auto gialla. Esaminati anche gli impianti di videosorveglianza, di vecchia fabbricazione che non si sono rivelati di grande aiuto. È il terzo omicidio nell'area nord di Napoli in dodici ore: gli investigatori ipotizzano una nuova separazione all'interno dell'ala scissionista della camorra di Secondigliano.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS